

L'iniziativa consentirà ai giovani, di età non superiore ai 25 anni, in possesso di specifici requisiti, di ottenere un certificato di specializzazione tecnica superiore



La Regione Marche promuove un bando sperimentale per 15 giovani che potranno acquisire un mestiere e una professionalità specifica, richiesta dal sistema produttivo regionale, grazie a un apprendistato di primo livello che consente di conseguire il certificato di specializzazione tecnica superiore (Ifts).

"La parte innovativa di questa iniziativa-spiega in una nota l'assessore al Lavoro, Stefano Aguzzi-è che per la prima volta la formazione si fa direttamente con un'assunzione in un'azienda e alla fine si ottiene il rilascio di una certificazione di istruzione e formazione tecnica superiore".

Ieri la giunta regionale ha approvato i criteri per predisporre un avviso pubblico riservato alle istituzioni formative accreditate o che abbiano presentato domanda di accreditamento alla Regione.

Dovranno richiedere il previsto finanziamento per attivare progetti sperimentali che consentiranno di sottoscrivere 15 contratti. "L'apprendistato di primo livello è uno dei tre pilastri del sistema duale italiano che disciplina l'alternanza tra aula e contesti

lavorativi- evidenza Aguzzi-. Le esperienze cominciano a diffondersi in tutte le regioni e anche nelle Marche sono operativi diversi contratti di apprendistato di primo livello. È pertanto importante sviluppare e valorizzare le poche esperienze fin qui realizzate, favorendo progetti sperimentali che abbiano come obiettivo il conseguimento della certificazione Ifts".

I contratti di apprendistato che saranno avviati, e che consentiranno di ottenere il certificato di specializzazione tecnica superiore, avranno una durata massima annuale. I formati saranno giovani di età non superiore a 25 anni, non occupati o occupati, in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, del diploma professionale o in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali.

*(Fonte articolo: Dire - fonte foto: Uil Pensionati)*